

PRIMO SEMESTRE INVOLATA

Quasi il 17% in più rispetto al primo semestre 2014 le immatricolazioni di autobus oltre le 3,5 tonnellate di peso nei confini dell'Unione europea

Buona la performance del mercato europeo dell'autobus nella prima metà del 2015. Secondo l'indagine congiunturale dell'Acea, l'associazione europea dei produttori automobilistici, i veicoli oltre le 3,5 tonnellate di peso immatricolati tra gennaio e giugno sono aumentati del 16,9%. Sono 18.669 unità rispetto alle 15.974 del primo semestre 2014. Tutti positivi i Paesi dell'Europa Occidentale. In evidenza la Spagna, in netta ripresa dopo gli anni bui della crisi. Qui gli autobus immatricolati nei primi sei mesi dell'anno sono

passati da 839 a 1.321 segnando un progresso del 57,4%.

Bene anche il Regno Unito, in crescita del 21,6% con 4.403 immatricolazioni contro le 3.620 del precedente semestre, e la Francia che vede incrementare il proprio immatricolato del 18,9% con un totale di 2.970 unità. L'Italia recupera il 16,8% mettendo su strada 1.379 autobus (nel primo semestre dello scorso anno erano 1.181).

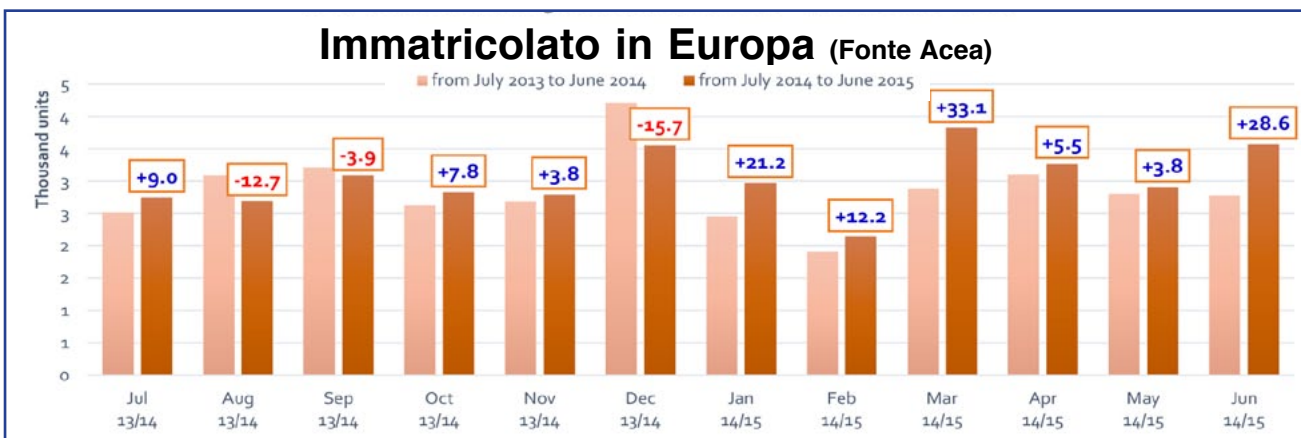
Sempre avanti, ma al suo abituale passo moderato, la Germania con 2.709 veicoli e un

incremento pari al 5,7%. Il Nord Europa gira invece in negativo. Retrocedono Olanda (-14%), Danimarca (-12,8%) e Finlandia (-45,4%). Uniche eccezioni, il Belgio (+17,2%) e la Svezia (+3,4%).

Contrastato l'andamento nell'area orientale dove perdono terreno mercati quali Ungheria (-19,9%), Slovacchia (-26,6%) e Slovenia (-9,6%) mentre avanzano Croazia (+10%) e Repubblica Ceca (+15,9%).

Disperata la situazione della Grecia (80 mezzi, -36%), ma non poteva essere altrimenti visto il default tecnico del Paese.

In Europa centrale, spiccano la Polonia con 929 autobus su 684 (+35,8%) e, in particolare, la Romania che raddoppia le immatricolazioni (da 352 a 710) raggiungendo la performance più alta di questo primo semestre con 101,7 punti percentuali di crescita. ●



IMMATRICOLATO EUROPA GENNAIO-GIUGNO 2015 (Fonte Acea)			
STATI	Genn-Giu. 2014	Genn-Giu. 2015	Variazione %
AUSTRIA	528	485	-8,1%
BELGIO	513	601	17,2%
BULGARIA	n.d.	n.d.	n.d.
CROAZIA	70	77	10%
REPUBBLICA CECA	465	539	15,9%
DANIMARCA	180	157	-12,8%
ESTONIA	90	147	63,3%
FINLANDIA	337	184	-45,4%
FRANCIA	2.498	2.970	18,9%
GERMANIA	2.564	2.709	5,7%
GRECIA	125	80	-36%
UNGHERIA	256	205	-19,9%
IRLANDA	113	182	61,1%
ITALIA*	1.181	1.379	16,8%
LETTONIA	100	148	48%
LITUANIA	92	90	-2,2%
LUSSEMBURGO	104	150	44,2%
OLANDA	306	263	-14,1%
POLONIA	684	929	35,8%
PORTOGALLO	143	178	24,5%
ROMANIA	352	710	101,7%
SLOVACCHIA	229	168	-26,6%
SLOVENIA	83	75	-9,6%
SPAGNA	839	1.321	57,4%
SVEZIA	502	519	3,4%
REGNO UNITO	3.620	4.403	21,6%
UNIONE EUROPEA	15.974	18.669	16,9%
ISLANDA	49	57	16,3%
NORVEGIA	455	504	10,8%
SVIZZERA	289	278	-3,8%
EFTA	793	839	5,8%
TOTALE EU+EFTA	16.767	19.508	16,3%

*) Stima Anfia, basata sui dati del Ministero dei Trasporti italiano.